



07.04.2021

[Redazione](#)

Pandemia e anomia

[#cultura](#) [#giudice](#) [#interpretazione](#) [#legge](#) [#linguaggio](#) [#normativa](#) [#società](#)



Mentre il comando è consegnato al linguaggio, scelto e ordinato nel proposito di rendersi comprensibile e partecipabile dal destinatario, l'ascoltare (che è il necessario presupposto dell'obbedire o disobbedire) trae in campo i problemi dell'interpretazione, di questo ponte gettato fra gli interlocutori.



Il “significate” non è cosa che si trovi nel mondo, e si lasci prendere e usare per il comodo degli uomini, ma un risultato del pensiero, di un mettersi all’unisono con il messaggio normativo



Il quale talvolta è nitido e preciso; ma bene spesso si discosta dalla legalità linguistica, si popola di termini tecnici, si piega all'occasionalismo di casi e circostanze.



Il simbolico orecchio dell’ascoltatore è colpito da rumori confusi, appunto “assordanti”, sicché il destinatario del comando si ferma smarrito, e finisce per darsi da solo la propria regola. Da questo naufragio può trarre in salvo solo la vincolante e autoritaria parola del giudice



[...] Mentre la peste ateniese, descritta nella cruda prosa di Tucidide (*La guerra del Peloponneso*, II, 53), genera anomia, tramonto di leggi, il virus del nostro tempo produce l'eccesso di regole, le quali, nella loro convulsa precarietà, possono metter capo [...] all'orrido vuoto, dove dominano la pura violenza o la perversa astuzia dei singoli. Se l'inflazione monetaria riconduce gli uomini alla primitività dello scambio di beni, dal canto suo l'inflazione di regole [...], suscitando nebbioso sconcerto, non trova né ascolto né obbedienza, e trae la società verso il naufragio collettivo o l'informe agitarsi degli animi spauriti e smarriti [...].



E allora si delinea la tragedia dell’anomia, di un declino del vincolo legislativo, poiché, come osserva Tucidide. «nessun timore degli dei o norma degli uomini» trattiene più i membri della comunità. L'eccesso di norme si rovescia in assenza di norme



N. Irti, Viaggio tra gli obbedienti, La Nave di Teseo, 2021, cap. 2, § 7.